



Il Venerdì della



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 21 – 23/09/22
Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400
uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

Vertenza Acciaierie d'Italia: una vergogna senza fine

La complessa situazione dello stabilimento di Taranto, legata al pericoloso clima di incertezza sugli sviluppi di un piano industriale e di transizione, non è più trascurabile poiché continua a riflettere pesanti disagi su lavoratori e comunità locale.

Utilizzo massiccio della cassa integrazione unito a scelte discutibili sulla tenuta di affidamenti degli appalti da parte di Acciaierie d'Italia stanno determinando uno scenario surreale in cui non è più possibile attendere né tantomeno cercare di giustificare l'ingiustificabile.

Nel silenzio più totale intorno, avvertiamo più che mai la possibilità di un vero e proprio corto circuito di uno degli anelli più deboli del sistema, rappresentato dagli appalti e dall'indotto. La terribile condizione di sofferenza rischia di far deflagrare una bomba sociale senza precedenti. Gli impianti sono in uno stato comatoso ed i lavoratori continuano ad operare in condizioni di disagio continuo. Le risorse sempre più esigue, oltre al problema primario della sicurezza, potrebbero portare al rischio concreto di ulteriori ritardi e mancati pagamenti alle aziende dell'appalto e dell'indotto con riflessi pesantissimi sui lavoratori e sulle aziende.

Sicurezza, garanzia occupazionale e certezza delle retribuzioni non sono questioni che possono essere negoziate in ragione dell'irresponsabilità, tanto da parte del Governo che aziendale. Siamo dinanzi ad un momento delicatissimo che, in attesa che le risorse messe a disposizione dal Governo si traducano in fatti, deve vedere un'assunzione di responsabilità da parte dell'azienda, tale da contemperare con ognuno dei diritti sacrosanti dei lavoratori.

Sicurezza sul lavoro e certezza della retribuzione economica dei lavoratori non possono essere soggette a pseudo-strategie e mancanza di visione, pertanto siamo pronti a far valere le ragioni dei lavoratori attraverso una grande mobilitazione del sistema dell'indotto e degli appalti per le categorie appartenenti a Metalmeccanici, Edili, Turismo /Commercio e Trasporti - Multiservizi. Mobilitazione che annunceremo nei prossimi giorni, in attesa della nuova compagine politica istituzionale dalla quale, a prescindere del colore, pretenderemo di prendersi le proprie responsabilità al fine di porre la parola fine alle difficoltà che attraversano i lavoratori.

Taranto, 20 settembre 2022

Le Segreterie provinciali
FIM - FIOM - UILM
FISASCAT- FILCAMS- UILTUCS
FILCA CISL - FILLEA CGIL – FENEAL UIL
FIT CISL - FILT CGIL - UIL TRASPORTI

Lettera al Prefetto di Taranto in merito alla problematica dei parcheggi e delle zone antistanti le portinerie di ingresso dei dipendenti di Acciaierie d'Italia e dell'appalto

In data 15 settembre 2022 il Consorzio ASI di Taranto ha convocato Acciaierie d'Italia, le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali per discutere delle criticità, che durano ormai da troppo tempo, e dello stato di abbandono nell'area industriale ex Ilva con particolare riferimento ai parcheggi e alle zone antistanti le portinerie di ingresso dei dipendenti di Acciaierie d'Italia e dell'appalto.

Fim, Fiom e Uilm hanno evidenziato le tante problematiche presenti nell'area parcheggi dell'ex Ilva di competenza ASI, a partire dalla presenza di rifiuti di ogni genere, dal rischio concreto per i lavoratori che utilizzano i mezzi pubblici, alla mancanza di illuminazione nei parcheggi ex Ilva Portineria A – D – TUB – Imprese, aggravata dalla totale assenza di sorveglianza e dall'evidente stato di abbandono, a causa delle quali si verificano continui furti e danni alle auto dei dipendenti in qualsiasi orario del giorno.

Nonostante le problematiche sopra elencate, il Management aziendale ha disertato l'incontro evitando un confronto, atto alla risoluzione delle problematiche evidenziate, con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Infatti, riteniamo inaccettabile che i dipendenti di Acciaierie d'Italia e dell'indotto non abbiano un parcheggio dignitoso e per tale ragione come organizzazioni sindacali crediamo sia arrivato il momento, ognuno nel proprio ruolo, istituzioni e azienda compresa, di attivare da subito un tavolo con cui giungere ad un protocollo d'intesa che possa garantire un parcheggio sicuro e dignitoso ai lavoratori della grande industria.

Per tali ragioni crediamo utile e oltremodo necessario un Vostro intervento attraverso un tavolo di confronto al fine di risolvere una situazione insostenibile e che indubbiamente assume un carattere di ordine pubblico, sanitario/ambientale e di sicurezza stradale.

Taranto, 21 settembre 2022

Corso OBBLIGATORIO per i lavoratori Ilva in As

Sta per partire un corso di formazione di 48 ore **obbligatorio** per i lavoratori di Ilva in As mirato all'aggiornamento professionale del proprio personale.

Per seguire il corso si potrà utilizzare il tablet già fornito nel 2021 o in alternativa collegarsi al link <https://digital.lmsformazione.it> da qualsiasi altro dispositivo (anche da telefono cellulare).

Dal 19 al 30 settembre si potrà richiedere supporto per problemi con la riattivazione del tablet: chiamando il numero 800134732 (dalle ore 9.00 alle 18.00), oppure prenotando un appuntamento in presenza scrivendo all'indirizzo [mail supporto@consorzionexo.it](mailto:supporto@consorzionexo.it).

Il corso di formazione avrà una durata di 48 ore complessive, ossia 6 giornate lavorative, e potrà essere svolto **tra il 3 ed il 28 ottobre, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria che va dalle 9.00 alle 18.00 (quindi dovrete completare il corso nell'arco di 4 settimane, potendo scegliere di seguire le ore dovute in più giornate, ad esempio un giorno seguite 3 ore ed un altro giorno 5 ore e così via).**

Per la retribuzione delle sei giornate lavorative, entro 5 giorni dalla conclusione del corso, occorrerà inviare via e-mail a sportello@ilvainas.com la modulistica, che potrete scaricare dal portale, compilata in tutte le sue parti, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità (troverete sul portale dipendenti un esempio di come va compilato il modulo).

La riforma delle pensioni secondo Domenico Proietti della Uil nazionale

Al centro del dibattito pubblico e politico specie in vista delle prossime ed ormai imminenti elezioni c'è la riforma delle pensioni che dovrebbe comprendere una maggiore flessibilità in uscita ed un occhio di riguardo anche per giovani e donne.

Nell'ambito di una complessiva riforma degli istituti del welfare, nella prossima legislatura, bisogna fare una riforma strutturale della legge Fornero sulle pensioni. Occorre innanzitutto prevedere una flessibilità di accesso alla pensione intorno a 63 anni, riallineando il sistema italiano alla media dei Paesi dell'UE.

Questo può essere fatto efficacemente utilizzando il documento conclusivo della Commissione Istituzionale sui lavori gravosi che, per la prima volta, sancisce in maniera scientifica che non tutti i lavori sono uguali, sia per aspettativa di vita che per tassi infortunistici. In Italia, da dieci anni, si va in pensione a 67 anni, quando, in Germania, solo quest'anno si arriverà a 64. L'introduzione della flessibilità di accesso alla pensione è quindi un elemento di equità e giustizia. Contemporaneamente, bisogna prevedere che 41 anni di contribuzione debbono bastare per andare in pensione, a prescindere dall'età.

Bisogna poi affrontare il capitolo delle future pensioni dei giovani, che, a causa della precarietà del lavoro degli ultimi anni, rischiano di essere fortemente penalizzati. La UIL propone di prevedere un bonus di contribuzione figurativa che copra la mancanza di contributi causati dalla precarietà dei rapporti di lavoro.

Occorre, poi, eliminare tutte le disparità di genere che penalizzano le donne, prevedendo un anno di anticipo di accesso alla pensione per ogni figlio e riconoscendo il lavoro di cura all'interno delle famiglie ai fini della contribuzione previdenziale. Sempre per le donne va resa strutturale opzione donna, che, su base volontaria, è stata utilizzata in questi anni. Occorre riaccendere i riflettori sulla previdenza complementare. L'Italia ha uno dei sistemi dei fondi pensione migliori al mondo che in questi anni ha garantito dei rendimenti molto importanti per gli iscritti. Le adesioni vanno incentivate utilizzando la leva fiscale e prevedendo un nuovo semestre di silenzio assenso.

Bisogna pensare ad un incremento delle pensioni in essere, ma che sia fattibile, ossia sulle pensioni in essere bisogna procedere ad una loro significativa rivalutazione. A tale proposito è necessario che l'Istat preveda un paniere apposito per rivalutare le pensioni rispetto al tasso di inflazione ed estendendo e rafforzando la quattordicesima alle pensioni fino a 1550 euro.

Nell'ambito, poi, di una più generale riforma fiscale è necessario tagliare le tasse ai pensionati che, mediamente, pagano un'imposizione doppia rispetto alla media dei colleghi europei. La UIL chiede a tutte le forze politiche un impegno chiaro ed esplicito ad affrontare positivamente questi temi al fine di dare una risposta positiva alle sacrosante attese dei lavoratori e dei pensionati.

Novità prenotazioni online MètaSalute

Cari lavoratori, da qualche mese è possibile prenotare online l'appuntamento con il nostro referente di MètaSalute tramite il link <https://www.uilmtaranto.org/prenotazioni>, resta sempre attiva anche la prenotazione telefonica.